

Prot. N. 034/MA/2019

Napoli, lì 17/05/2019

**Spett.le RFI S.p.A.**

**Amministratore Delegato**

*Ing. M. Gentile*

**Direzione Circolazione**

*Ing. D. Moretti*

**Direzione RUO**

*Dott. P. Guarino*

**Direzione Circolazione Area Napoli**

*Ing. S. Sberna*

**Direzione RUO Risorse Umane Na-Ba**

*Dott. G. De Micco*

**p.c. Segreterie Nazionali OO.SS.**

**Oggetto: Utilizzo improprio del potere disciplinare.**

La scrivente Segreteria Regionale, unitamente alle RSU 10 Collegio Circolazione, con la presente denuncia un atto di estrema gravità, perpetrato ai danni dei Lavoratori della stazione di Aversa, il quale rischia di minare il rapporto di stima, tra Società e OO.SS. della Campania, venutosi a creare negli ultimi anni in questa Regione, che è alla base di qualsiasi proficuo confronto tra le parti.

I Lavoratori, tra cui anche un componente della RSU 10 - Collegio Circolazione Nodo - sono stati sanzionati disciplinarmente per delle responsabilità che non sono attribuibili a loro.

L'unica responsabilità che hanno è quella di aver preteso il rispetto degli accordi sottoscritti tra le parti, su un tema, quello del presenziamento occasionale di un impianto di circolazione "impresenziato", nello specifico la stazione di Gricignano, sul quale si sono consumate diverse riunioni che hanno prodotto accordi, con successivi chiarimenti, con ulteriori accordi verbali, interlocuzioni e tutto quanto necessario affinché la problematica trovasse soluzioni condivise.

La stazione di Gricignano si trova in una località isolata e piuttosto malfamata, pertanto la paura, tra l'altro da sempre evidenziata, di recarsi ad abitarla da soli, nelle ore notturne, risulta più che legittima: la zona è stata spesso teatro di eventi criminosi, talvolta perpetrati anche a danno della stessa infrastruttura ferroviaria.

Non si può parlare di negligenza dei Capi Stazione, se negligenza c'è stata è di qualcun Altro, a quanto pare ben tutelato dalla Società!

Ma la chiave di lettura che la Scrivente intende dare all'accaduto non è ascrivibile solo al tema della responsabilità, risulta infatti inaccettabile che dopo tutto un lavoro di mediazione svolto su un tema, si continui ancora a procedere disciplinarmente nei confronti di chi chiede il rispetto degli accordi, quando gli stessi non sono funzionali all'interesse spicciolo della Società. Ancor più grave ed inaccettabile se oggetto di tale trattamento risulta essere uno di quei Soggetti che quegli accordi li ha sottoscritti: la **RSU**.

Quale valore può avere la contrattazione se, non solo non vengono rispettate le intese, ma addirittura si sminuisce a tal punto il ruolo dei Rappresentanti Sindacali da renderli i primi bersagli della Società, nel momento in cui rivendicano i propri diritti.

Il potere disciplinare attribuito al datore di lavoro non può essere esercitato in questo modo, non ha più nessuna funzione educativa, semplicemente cerca di calpestare la dignità dei Lavoratori, assoggettandoli ad una ceca obbedienza alla volontà del "padrone", fuori da ogni accordo o contratto che sia. Colpire un Rappresentante Sindacale, anche con un minimo provvedimento quale può essere un rimprovero scritto, senza alcun motivo, soprattutto in una fase di confronto tra le parti già caratterizzato dalle procedure di raffreddamento attivate, serve solo a questo, cercare di imporre con la forza ciò che non si riesce ad ottenere in un confronto nelle regole: un comportamento differente da quello criminale solo nella misura delle azioni, non nella modalità!

Con osservanza

**Il Coordinatore Regionale**  
**Massimo AVERSA**

